

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE

- la manovra finanziaria proposta dal governo è inadeguata sia per far fronte all'emergenza della spesa pubblica sia nel rilanciare l'economia ed il lavoro, sia nel far fronte all'emergenza sociale (disoccupazione, redditi, consumi) sempre più allarmante;
- la manovra taglia oltre 12 miliardi a Enti Locali e Regioni: questo implicherà meno servizi sociali per i cittadini o aumento delle tariffe per usufruirne nonché la riduzione di unità del personale ed il licenziamento di 40.000 precari di Comuni, Provincie e Regioni;
- per rispettare questa manovra i Comuni non hanno altro modo se non tagliare le spese: secondo stime ANCI Cuneo sarà costretta a risparmiare 8 milioni e 670 mila euro nel 2011 e l'anno successivo dovrà spendere ancor meno, con un patto di stabilità sempre più stretto, che impedisce ogni sorta di “welfare” da parte dell'Ente Locale;
- le spese per la sanità verranno ridotte di circa 1,5 miliardi nel biennio, il Governo spera di trovare altri 5 miliardi con un nuovo condono edilizio, l'ennesimo premio a chi viola la legge;

NEL RIBADIRE CHE

un intervento sui conti pubblici con una riduzione della spesa e del debito è necessario di fronte all'attacco speculativo che i mercati finanziari hanno portato all'euro ed ai titoli del debito pubblico dei paesi europei più indebitati come l'Italia.

Ma questo non può essere l'unico strumento della politica economica italiana ed europea.

Il governo italiano ha la pesante responsabilità di aver per tanti mesi sottovalutato la crisi, di aver diffuso inutile ottimismo, di aver affidato le speranze di uscita dalla crisi nella ripresa dell'economia mondiale.

Con misure come lo scudo fiscale e la cancellazione della tracciabilità dei pagamenti il governo ha contribuito alla crescita dell'evasione fiscale.

La manovra finanziaria da una parte propone mere operazioni di marketing come le minime riduzioni degli stipendi dei membri del Governo, dall'altra è caratterizzata dai tagli ai servizi dei cittadini e dalla salvaguardia dei privilegi degli speculatori e dei detentori dei redditi più alti.

NEL RIBADIRE INOLTRE CHE

in questa situazione di emergenza economica ridurre la spesa pubblica è possibile, ma intervenendo sulle spese sbagliate come la spesa militare, le grandi opere (come il ponte sullo stretto di Messina), gli sprechi.

Servono investimenti nel rilancio dell'economia: nelle energie pulite, nell'innovazione, nella ricerca.

ESPRIME

un giudizio negativo sulla manovra Finanziaria proposta dal Governo: è una manovra iniqua, che colpisce i lavoratori ed i cittadini e non colpisce la ricchezza e gli speculatori.

SI IMPEGNA AD INVIARE

il presente o.d.g. ai parlamentari del Piemonte.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione il Consigliere Mantelli Mauro propone il seguente emendamento che viene accolto dal Consigliere Panero Fabio:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE

- la manovra finanziaria proposta dal governo è inadeguata sia per far fronte all'emergenza della spesa pubblica sia nel rilanciare l'economia ed il lavoro, sia nel far fronte all'emergenza sociale (disoccupazione, redditi, consumi) sempre più allarmante;
- la manovra taglia oltre 12 miliardi a Enti Locali e Regioni: questo implicherà meno servizi sociali per i cittadini o aumento delle tariffe per usufruirne nonché la riduzione di unità del personale ed il licenziamento di 40.000 precari di Comuni, Province e Regioni;
- per rispettare questa manovra i Comuni non hanno altro modo se non tagliare le spese: secondo stime ANCI Cuneo sarà costretta a risparmiare 8 milioni e 670 mila euro nel 2011 e l'anno successivo dovrà spendere ancor meno, con un patto di stabilità sempre più stretto, che impedisce ogni sorta di “welfare” da parte dell'Ente Locale;
- le spese per la sanità verranno ridotte di circa 1,5 miliardi nel biennio;

NEL RIBADIRE CHE

un intervento sui conti pubblici con una riduzione della spesa e del debito è necessario di fronte all'attacco speculativo che i mercati finanziari hanno portato all'euro ed ai titoli del debito pubblico dei paesi europei più indebitati come l'Italia.

Ma questo non può essere l'unico strumento della politica economica italiana ed europea.

Il governo italiano ha la pesante responsabilità di aver per tanti mesi sottovalutato la crisi, di aver diffuso inutile ottimismo, di aver affidato le speranze di uscita dalla crisi nella ripresa dell'economia mondiale.

Con misure come lo scudo fiscale e la cancellazione della tracciabilità dei pagamenti il governo ha contribuito alla crescita dell'evasione fiscale.

La manovra finanziaria da una parte propone mere operazioni di marketing come le minime riduzioni degli stipendi dei membri del Governo, dall'altra è caratterizzata dai tagli ai servizi dei cittadini e dalla salvaguardia dei privilegi degli speculatori e dei detentori dei redditi più alti.

NEL RIBADIRE INOLTRE CHE

in questa situazione di emergenza economica ridurre la spesa pubblica è possibile, ma intervenendo sulle spese sbagliate come la spesa militare, le grandi opere (come il ponte sullo stretto di Messina), gli sprechi.

Servono investimenti nel rilancio dell'economia: nelle energie pulite, nell'innovazione, nella ricerca.

ESPRIME

un giudizio negativo sulla manovra Finanziaria proposta dal Governo: è una manovra iniqua, che colpisce i lavoratori ed i cittadini, non colpisce la ricchezza e gli speculatori, aggrava la situazione degli enti locali e regioni che si vedrebbero protagonisti del federalismo.

DICHIARA

la propria piena adesione all'ordine del giorno del 17.06.2010 presentato dal direttivo dell'ANCI, documento che si allega quale parte integrante di questo deliberato.

SI IMPEGNA AD INVIARE

il presente o.d.g. ai parlamentari del Piemonte.

CHIEDE

al Sindaco di voler sollecitare il presidente del Consiglio Comunale a convocare con urgenza un'adunanza aperta alle forze sociali, economiche, politiche ed ai singoli cittadini per analizzare e discutere della grave situazione della finanza pubblica locale e delle conseguenze che la manovra finanziaria avrà sulla quantità e qualità dei servizi e degli investimenti degli enti territoriali.”

Il Presidente pone in votazione il testo emendamento:

Presenti in aula	n. 31	
Non partecipano alla votazione	n. 0	
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31	
Astenuto	n. 1	Matteo Martini (UDC)
Votanti	n. 30	
Voti favorevoli	n. 21	
Voti contrari	n. 9	Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (CUNEO PIU'); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Marchisio Loris, Romano Anna Maria e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

Il Presidente, dopo aver effettuato una riunione dei Capigruppo, comunica che il prossimo Consiglio Comunale di luglio verrà convocato su tre sere e che la seconda sera sarà dedicata ad una seduta aperta per discutere in merito all'oggetto del presente ordine del giorno.

(Si dà atto che esce dall'aula la Consigliera Romano Anna Maria, sono pertanto presenti n. 30 componenti).

“..... O M I S S I S”